Anno XIII N. 218 — Udine, Venerdì 26 settembre 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## IL FU PADRE CENTURIONE
### e le sue tre verità sul potere temporale

(Dall'*Unità cattolica*)

*« Infelix astutia.... dormientes testes adhibes? »*
Sant'Agostino. In Psalm. LXIII.

Agli organi di Crispi, essendo venuta meno la mitraglia da scagliare contro il potere temporale del Papa, pensò a ritornirneli un periodico, che si pubblica in Firenze, col titolo di *Rassegna Nazionale*, dando alla luce uno scritto inedito del Padre G. B. Centurione di Genova, morto nell'anno 1882. Il quale Padre, e Padre Gesuita, si propose nel sullodato scritto di dimostrare tre cose, che egli, stando al suo scritto, quale la *Rassegna* lo pubblicò, chiama tre *verità*: 1ª verità che la ricuperazione, al presente, del potere temporale del Papa è moralmente impossibile; 2ª verità che dalla cessazione del potere temporale del Papa derivano vantaggi non lievi; 3ª verità che i cattolici italiani, senza più inquietarsi di potere temporale, devono unirsi agli altri uomini onesti, e con essi operare in favore della religione e della patria, a costo di chiarirsi nemici dell'una e dell'altra. E così, il Papa, che insiste nella rivendicazione della sua sovranità, sarebbe il primo nemico e di se stesso e della religione. Come vedete, si comincia bene!

Il *Popolo Romano*, che, per più giorni, pescò a larga mano in quel nuovo e nuovissimo tesoro *antitemporalista*, scoperto dalla *Rassegna*, ieri l'altro ancora ci tornava sopra, trovando modo di far entrare nel suo ragionamento S. Agostino. Ottima idea! Era proprio quello che ci voleva. Imperocchè, se v'è risposta che qui torni acconcia e perfettamente s'attagli, quella è che il santo Vescovo d'Ippona dava all'infelice astuzia de' giudei antichi, i quali, per trovare un valido argomento contro la risurrezione di Gesù, avevano pagato (pagato, notate bene: *Damus vobis pecuniam!*) i soldati, messi alla custodia del sepolcro, perchè dessero voce che, sepolti essi nel sonno, i discepoli ne avevano a sportato e messo chi sa dove il cadavere! — Or pigliatevi adunque e tenete tutta per voi l'acerba e schiacciante risciacquata, data da Sant'Agostino all'infelice astuzia giudaica: *Quid est, quod dixisti, o infelix astutia?....... dormientes testes adhibes? Vere tu ipse obdormisti, qui scrutando talia, defecisti.*

La *Rassegna*, novellina ancora, nè ancor bene in gamba nell'arte del liberaleggiare, commise secondo noi, una grave imprudenza a mandare al palio ella la prima lo scritto del Centurione. La sua astuzia sarebbe stata meno sfortunata se quello avesse veduto la luce in altro periodico, inaccessibile o meno accessibile al sospetto che si trattasse, su per giù, come dire, di taglierini o fatti o rifatti o conditi in casa.

Se il Padre centurione fosse stato, in vita, restìo nel dare alle stampe i suoi scritti, ci sarebbe da credere, che nel corredo delle sue cose inedite, avessero luogo le tre *verità* sopra enunciate. Ma, poveretto, coi tipografi non fu mai avaro nè di danaro nè di fatica. Stampò il suo quaresimale: ed egli stesso diceva che, di quaresimali, n'avea più d'uno; avea il quaresimale *morale* ed il quaresimale *dogmatico*, e fors'altri ancora. Stampò i suoi *panegirici*: stampò discorsi che aveva fatto in occasioni diverse, di nozze, funerali, ecc. Stampò forse altri libri che noi non rammentiamo. E non venirgli mai in testa di pubblicare le *tre verità*, che par ritenева (al dire della *Rassegna*), che tanto dovessero conferire allo splendore della religione e della patria!

E, di pubblicarle, non gli è mancato certamente il tempo, perchè portano esse la data del 1880, ed il Padre Centurione non passò agli eterni riposi che nel 1882. E se, pensandoci sopra due anni, non credette egli di farne altro, quale servigio ha ella in animo la *Rassegna* d'aver reso all'estinto? Come interpretato la sua volontà? Onorato la sua memoria? Coltivato e rispettato la sua amicizia? E poi, che padronanza è cotesta, che si abbia ad abbassare il capo perchè a voi piaccia di declamare ai quattro venti che il P. Centurione ha scritto; che il P. Centurione ha detto; che il P. Centurione ha insegnato? Non siete forse voi gli uomini del *numero legale*, che fa il bianco ed il nero, che decide del bene e del male, del bello e del brutto, dell'utile e del nocivo?

Ebbene, che vi resterà ancora in mano quando, ai quattro fogli inediti, che voi dite aver trovato nelle Memorie del P. Centurione, vi si opponga la biblioteca di innumerevoli e celebri Opere, scritte e *pubblicate* da tanti altri frati o sacerdoti, nelle quali non si sa quello che sia più da ammirare, se l'invitta difesa del potere temporale del Papa, od il lustro venutone alla scienza, alla storia, alle lettere?

Senza togliere verun merito al P. Centurione, che pur di belle qualità andava adorno, come potreste stimarlo di egual valore? e fregiato di quella profondità di studi, perizia d'affari, ricchezza d'esperienza, fermezza di mente, costanza d'opinioni e peso d'autorità, che gli conferissero la menoma competenza a sentenziare sopra il potere temporale? — Lasciatelo dormire in pace, povero P. Centurione: non ispargete sulla sua tomba il livore delle passioni politiche. Non vi basta lacerarvi tra di voi, perchè abbiate a dar molestia anche ai morti?

Sappiamo bene e troppo sappiamo dove miri quest'astuzia di mettere in ballo i morti: *testes dormientes*: specialmente se preti e frati: e Gesuiti meglio ancora. Mira ad una delle più importanti e laboriose imprese che il Governo italiano abbia per le mani: — a staccare il Clero dal Papa. — Tempo perduto, credetelo a noi: tempo perduto. *Placeo mihi in contumeliis, in persecutionibus, in angustiis pro Christo: cum enim infirmor, tunc potens sum.* — Lo capite questo latino? sapete di chi sia e che cosa significhi? Questo latino è di San Paolo (II. *ad Corinthios*), il quale dice di compiacersi negli oltraggi che riceve, nelle persecuzioni che soffre, nelle angustie che sostiene per Cristo: imperocchè, quando sentomi oltraggiato, perseguitato e angustiato per Gesù Cristo... *tunc potens sum*: « allora sono potente. »

Or fate conto che del Clero cattolico è la stessa, stessima cosa; e se non foste, come dice il Balbo, sordi e ciechi innanzi alla storia, 19 secoli di prova dovrebbero rendervene convinti. Ma tagliamo corto; dite voi stessi se, per punirlo della sua fedeltà al Vicario di Gesù Cristo, siavi oltraggio, persecuzione o angustia che al Clero non abbiate apprestato. Messo al bando dalla legge, cacciato da ogni cerchia d'azione e politica e amministrativa, non contemplato ne' Codici che per le manette che gli riservano, spogliato d'ogni libertà, appaiato nella esclusione ai malfattori.... e che cosa avete ottenuto? *Cum infirmor, tunc potens sum.* La sua devozione al Papa si è ringagliardita, e la sua unione colla Santa Sede si è resa spettacolo d'ammirazione ai suoi stessi avversari, i quali ben sanno che, si rinnovassero anche i tempi neroniani, nè fuoco, nè ferro basterebbero a rompere e staccare dal fianco del Papa questa falange d'eroi, pronti, a lor volta, a rinnovare i tempi de' martiri. E voi vi credete di coglierli all'amo con quattro fogli che dite il Padre Centurione aver scritto contro il potere temporale! *Infelix astutia!*

## L'ITALIA NELLA TRIPLICE

Il *Temps* di Parigi, occupandosi dell'abboccamento di Rohnstock, fa un'osservazione giustissima sulla posizione che occupa l'Italia nella triplice alleanza.

« Egli è molto, esso scrive, che si fa questa osservazione: nella lega tedesco-austro-italiana, i sovrani dei due imperi vicini si prodigano dimostrazioni di amicizia personale, mentre il capo della casa di Savoia è mantenuto sopra un piano un poco inferiore.

Re Umberto ha ricevuto bensì la visita di Guglielmo II, ed egli stesso fu anche ricevuto con una certa pompa a Berlino; ma da una parte egli aspetta sempre che Francesco Giuseppe si decida a mettere da un lato i suoi scrupoli (*sic*) di *maestà apostolica* per rendergli la sua visita là dove solo il monarca italiano vuol riceverla, cioè a Roma; mentre dall'altra accade frequentissimamente che i due alleati imperiali s'incontrino senza che il terzo membro della loro associazione sia invitato ad unirsi ad essi.

Onde finalmente si osserva che l'unione delle due monarchie tedesca e austro-ungherese sembra riposare direttamente sul capo dei due sovrani in persona, mentre l'unione dell'Italia colle due altre corti par riposare soprattutto sulle relazioni del suo primo ministro cogli uomini di Stato che dirigono la Germania e l'Austria.

Mentre Guglielmo e Francesco Giuseppe moltiplicano le occasioni di parlarsi a cuore aperto, il tempo è passato che tra Crispi e Bismarck avevano luogo ravvicinamenti personali, e che l'uomo di Stato *siciliano* era spesso forzato a fare il pellegrinaggio di Varzin e Friedrichruhe. »

Ciò torna come dire che l'Italia non ha che la consegna di confermare quanto fanno le due potenze centrali. E non ostante la *Riforma* di Crispi ha il coraggio di affermare che l'Italia all'estero non è mai stata rispettata come adesso!

## IL RE E CARDUCCI

Leggiamo nel *Corriere Nazionale*:

Carducci, il poeta che ha cantato Satana, ha pubblicato una ode intitolata: *Piemonte*, nella quale fa della storia, della politica e della fantasia a modo suo. Egli termina con un'apostrofe a Carlo Alberto, che chiama: *Italo Amleto* e gli fa balenare nei fantasmi dell'agonia la visione di Garibaldi vincitore.

---

43 — APPENDICE

R. de NAVERY

## La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Ma chi avesse seguito Yves nei suoi momenti di ozio, quando si credeva solo, avrebbe visto l'intrepido soldato versar lacrime; lo avrebbe inteso mormorare con voce spezzata:

Jamais je n'oublierai
La fille au coupeur de paille;
Jamais je n'oublierai
La fille au coupeur de blé!

Quando la guerra fu finita, Yves era sottotenente.

Non volle congedo. Egli amava il terribile elemento del pericolo, e domandò di far parte della spedizione di Cina. Ancor là si potè in molte circostanze apprezzare il suo sangue freddo, e mandare in Francia il racconto di azioni gloriose. Yves avea pregato l'abate Kerdrec di non scrivergli. Colpevole, egli voleva subire la pena in quanto aveva di più doloroso; la consolazione non doveva venire che da Dio.

Il cappellano del reggimento si era singolarmente affezionato a questo soldato un po' brusco, taciturno, che non stringeva amicizia con nessun camerata, si batteva come un leone, e si faceva un dovere dappertutto ad ogni ora di salvare la gente in pericolo. Il sacerdote aveva scorto un immenso dolore sotto quell'eroismo. Rimorso o disperazione, quell'anima energica aveva una ferita. Yves non fumava, non beveva, e rimetteva la sua paga al cappellano per elemosine. Egli passeggiava sugli argini dei fiumi, percorreva i villaggi indagando, cercando, domandando se c'era un pericolo a cui esporsi, una vita da salvare. Francese, inglese o cinese, poco gl'importava. Una vita valeva una vita; ed egli ne era debitore ancora di sette a Dio.

Sul campo di battaglia, nelle trincee, in fondo ai precipizii, egli lottava corpo a corpo colla morte per toglierle le sue vittime.

L'acqua o il fuoco era per lui lo stesso; lo avresti veduto salamandra fra le fiamme, pesce nei fiumi.

Colpito a sua volta dalle palle e dalle spade, dalle freccie e dai coltelli, guariva delle sue ferite con rara fortuna, e il chirurgo quando lo vedeva o in preda alla febbre o ferito, alzava le spalle, sorrideva, gli dava una pozione o gli faceva una fasciatura, ma senza attribuirsi in alcun modo la guarigione.

Quella vita di sacrificio occupava il pensiero del soldato e lo toglieva ai ricordi. Ma quando la forzata inazione lo inchiodava sotto la tenda, delle figure conosciute gli apparivano dinanzi agli occhi; era come se sveglio fosse stato in preda a un orribile incubo. Il pallido viso di Albino rischiarato sulla strada solitaria dal raggio della luna, delle forme vaghe che si disegnavano sull'orizzonte, poscia una figura dettagliata, persistente, fatale, un punto luminoso fra le tenebre, la lama del coltello nuovo e splendente nella sua mano...

Egli vedeva tutto questo, sempre.

Altre volte credeva d'essere coricato dietro una siepe fiorita di bianco sui neri rami delle spine. Il recinto era ridente sotto il sole d'aprile, le api ronzavano nell'aria tiepida, ed egli udiva Albino dire ad Armella con una voce piena di dolcezza, di speranza e di gioia:

— Le api saranno ben contente dopo la messe; metteremo del drappo scarlatto sopra gli alveari.

E credeva di vedere Armella sorridere abbassando gli occhi; poi non distingueva altro che il sussurro di due voci unite per mezzo del cuore.

Era molto felice Armella la mattina di quel giorno! A Albino come ne sembrava altero!

La sera, sopra una tavola di albergo, Yves aveva rovesciato questa felicità, schiaffeggiato quelle rosee guancie, fatto spuntare delle lacrime in quegli occhi sorridenti. Egli aveva pagato l'infelicità di Armella.

La scena allora cambiava; la giovinetta gli appariva sordidamente vestita in un rovinato casolare, fra un padre di cui l'ubbriachezza faceva un bruto, e una donna che il vizio aveva cangiata in mostro appena degno d'un nome umano. Armella non sembrava toccata nè dal fango nè dall'ignominia di quelle due nature. Essa restava pura, calma, serena, santa fra quei due esseri degradati. Per esser nato in un letamaio il giglio non cessa di esser purissimo.

*(Continua)*

Il comm. Ratazzi ha inviato al Carducci questo dispaccio:

« Rassegnai a S. M. il Re il canto che Ella con intelletto di patrio amore ha sciolto al Piemonte nella ricorrenza del 20 settembre. L'augusto nostro Sovrano lesse ammirato e commosso quelle forti e ispirate pagine e vuole che io la ringrazi in nome suo dell'omaggio reso al Piemonte e al Magnanimo di lui Avo, Italo Amleto, cui la morte fu desiderato termine di sofferenze sopportate con abnegazione di martire, pur di giungere alla sua meta, l'indipendenza e l'unità d'Italia.

« RATTAZZI. »

Il comm. Rattazzi ha preso un grosso abbaglio. Carlo Alberto ha desiderato l'indipendenza della patria ed ha combattuto per essa, ed ha sopportato con eroismo cristiano sofferenze inaudite; ma non ha fatto mai questione e neppur intravvide ne' suoi sogni l'unità d'Italia.

Il Re vinto a Novara considerava gli *unitaristi* come i peggiori nemici dell'indipendenza italiana; e tali li considerava Cesare Balbo, Massimo d'Azeglio, Luigi Cibrario ed altri che furono ministri di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele.

Se al canto stampato del Carducci, il commendator Rattazzi ha voluto contrapporre un canto telegrafico, passi la frase. Ma nè l'uno nè l'altro hanno avuto alcun rispetto per la storia, la quale pare dove pur contar qualche cosa.

## Conti sbagliati

L'*Opinione* pubblica un articolo intitolato: « I conti di casa non vanno bene. » Esaminati i prodotti delle riscossioni di luglio e di agosto in confronto delle previsioni, scrive:

« Se continuasse così il tenore umilissimo delle riscossioni, il disavanzo crescerebbe nel corrente esercizio a 60 milioni; aggiungendo poi lo scoverto degli ammortamenti e ciò che si aliena per lo pensioni, si giungerebbe anche in questo esercizio a 100 milioni almeno, anche senza tener conto delle spese per Roma, di quelle per regolare i fiumi e i torrenti che sono divenute di alta, suprema necessità dello Stato!

I cento milioni di disavanzo annuo sembrano ormai una specie di fatalità consuetudinaria alla quale ci siamo abituati con musulmana rassegnazione, per ripetere una frase nostra che prediligiamo, ma che finirà per non essere più vera, perchè l'Egitto musulmano ha corretto le sue finanze e la Turchia sta correggendo le sue! »

Dopo altre considerazioni l'*Opinione* conclude:

« E' possibile continuare così? O non è giunto il momento di parlar chiaro, alto e forte nel supremo interesse del paese? Invero tutta questa miseria della nostra vita politica italiana dovrà continuare ad aggirarsi intorno alla ricerca degli elementi di vecchia Sinistra e di vecchia Destra occorrente per lasciare al partito che governa il carattere di vecchia sinistra? Certo a ragionare di ciò non si incontrano le difficoltà dei temi economici, finanziarii accennate più sopra ».

## CESARE CANTÙ E IL PREVOSTO DI BRIVIO

Leggiamo nell'*Eco di Bergamo*, in data del 24:

Oggi è passato dalla nostra stazione, diretto alla sua villa di Rovato, il venerando Cesare Cantù. Veniva di Brivio, sua patria dove ieri egli, vecchio di 86 anni, assistette alla solennissima festa, ivi celebratasi, per onorare quel benemerito prevosto don Andrea Stucchi, il quale ieri appunto celebrava le sue nozze d'oro. Le funzioni in chiesa furono decorate con sceltissima musica del nostro concittadino M. Rossi, eseguita a grande orchestra.

Al banchetto, dopo molti appropriati brindisi, si levò l'illustre Cantù, il quale abbracciato il prevosto Stucchi, che gli sedeva a fianco, disse queste brevi parole:

« Io non faccio brindisi, perchè la mia mente non regge; ma però un augurio che sembrerà un po' egoista, ed è che il Prevosto di Brivio sulla mia tomba dica le parole recitate sulla tomba di mio fratello. »

## Una spedizione alle foci del Giuba

Si sta di questi giorni allestendo nei nostri porti militari una squadriglia di navi di secondo ordine, la quale dovrà recarsi quanto prima nell'Oceano indiano.

Ne faranno parte il trasporto *Volta*, e le cannoniere *Volturno* e *Scilla*, alle quali si unirebbe nel Mar Rosso l'*Andrea Provana*.

Le cannoniere stanno in questo momento terminando d'armarsi, e sono già state munite di cannoni di portata maggiore di quella che fecero fare al *Volta* così poco felice figura nel triste incidente di Warscheick.

Quando tutto sarà pronto il *Volta* imbarcherà anche una compagnia di sbarco forte di 200 uomini con due cannoni da campagna.

Lo scopo della spedizione è quello di riconoscere il confine meridionale dei nostri protettorati nel paese dei Somali, e di farli riconoscere effettivamente dalle popolazioni della riva. A quanto assicurano si tratterebbe anche di far risalire a qualcuna delle navi il corso del Giuba, il quale è linea di confine di quei nostri protettorati nell'interno della penisola.

## L'assassino di Luigi Rossi

Il corrispondente di Lione nell'*Unità Cattolica* scrive quanto segue: « Ho letto stamane nell'*Avenir de l'Isère* la notizia seguente: « Castioni, l'assassino di Luigi Rossi a Bellinzona, era in Parigi nel 1871, dove prese parte attiva agli avvenimenti della *Comune*: fu uno di quelli che tirarono sull'Arcivescovo di Parigi e sugli altri ostaggi. »

## ALTRI PARTICOLARI

### sul disastro del tram elettrico a Firenze

Il parrucchiere Alessandro Brandi ha raccontato al cronista della *Nazione*:

" Salii ieri sulla carrozza del tram elettrico, che partiva da Fiesole alle 12,25... Presi posto nella piattaforma del tram sul di dietro. Eravamo in quella piattaforma, sette o otto; e ci siamo salvati tutti, salvo lievi ferite, come questa ch'io ho riportata sul cranio...

— Appena la carrozza giunse alla curva dinanzi al Seminario, la rotellina era uscita dal filo... Uno sciame di ragazzi correva intorno al tram elettrico: e il conduttore se ne lamentava: credeva potessero cagionare qualche disastro... La rotellina fu rimessa al posto: la carrozza cominciò ad andare con una corsa assai veloce... Molti passeggieri dettero a gridare...

Il conduttore gridava: « stiano fermi: non è nulla »: e furono stretti i freni... Il bollettinaio tolse la puleggia dal filo... forse credendo la carrozza si fermasse. I passeggieri erano tutti in piedi: si chiamavano l'un l'altro: una moglie chiamava il marito: una bambina la mamma... La carrozza uscì dalle rotaie, andò precipitosamente a urtare nel muro... Si udirono allora grida strazianti... Poi un terribile silenzio di alcuni secondi... Il bigliettinaio si era gettato a terra... Durante la corsa vertiginosa, avea gridato che si aprissero gli sportelli della carrozza... Io caddi con i miei compagni della piattaforma: e cademmo gli uni sugli altri... Mi alzai framezzo ai compagni, nell'interno del vagone si udivano di nuovo grida: ohi, ohi! altri gemiti... Già erano arrivate altre persone... Cavavano i passeggieri dalle due porte della carrozza... La carrozza era già molto fracassata, la rompemmo in alcuni punti per poter cavar fuori meglio i feriti... Si vedeva dentro la carrozza uomini e donne ammassati, gli abiti delle donne rovesciati, su una gonnella le braccia, le gambe di uomini, che non potevano più muoversi...

Da ogni parte mi voltavo vedevo sangue... Il conduttore, in mezzo alla strada, con una ferita alla testa, gridava: *pover' a me, pover' a me: che disgrazia!* sembrava matto, fuori di sè: voleva tentare di drizzar il vagone... Lo persuasi a aiutarci nel soccorrere i feriti... Gli mancarono presto le forze... Pigliammo i feriti, a uno a uno, e via via si stendevano in terra... Si lamentavano... Due morirono quasi subito, senza proferir parola... Il dott. Beergester era salito nella piattaforma di dietro con noi... e se vi fosse rimasto, sarebbe stato salvo... Ma passò poi nella piattaforma di dinanzi. E fu trovato in terra morto, sbalzato fuori del *tram*... "

***

Parla un signore di Fiesole:

" Egli — il dott. Emilio Beergester — si era recato a Fiesole ieri per far visita all'avv. Sannini, suo amico, che, testè, in un suo viaggio a Siena aveva riportato una ferita in un labbro... L'avv. Sannini insistè perchè il dott. Beergester rimanesse a far colazione con lui... Ma l'infelice gentiluomo rispose che sua moglie lo aspettava e volle partire... Vedete da che può dipendere una sentenza: dall'accettare o no un invito a colazione.

La signora del Beergester lo ha ieri molto aspettato, poi corse, disperata all'ospedale; la camera mortuaria era chiusa; e nessuno ebbe il coraggio di affrontare il dolore di quella povera creatura... Seppe la disgrazia più tardi... e si svenne!

L'avvocato Sannini, saputo della catastrofe, domandò subito con molta ansietà, notizie del dott. Beergester... Nessuno gli seppe dir nulla... Quando i carabinieri di Fiesole portarono *nella loro caserma gli* oggetti trovati su' cadaveri, si seppe, da un biglietto di visita, che uno dei morti era il dott. Emilio Beergester! "

Un altro signore:

— Il vagone è sempre rovesciato sulla strada e coperto da un grande incerato. I Carabinieri fanno servizio permanente sul luogo della catastrofe... Al momento in cui il *tram* ha acquistato la sua massima velocità, i freni del *tram* erano chiusi; le ruote ferme; la puleggia fuori del filo... Il tram veramente non ha corso, ha *slittato* con le ruote ferme per molti metri... Il personale del tram elettrico era composto di gente eccellente, volonterosa, ma troppo ignara... Mancavano, secondo me, un ispettore tecnico, attivo, sulla linea... Domenica scorsa, il dottore T... che è una autorità in questioni attinenti alla elettricità, andando nel tram elettrico a Fiesole aveva scambiato parole con un conduttore... e si era meravigliato, e gli avea espresso la sua meraviglia, ch'egli ignorasse fin certe cose elementari, relative a ciò che faceva... Il dott. T. scese dal tram con altri suoi amici a San Domenico, e non volle continuare la gita perchè, disse, gli sembrava che i viaggi, fatti in tal modo, potessero essere assai pericolosi... Poteva aver torto, aver ragione; non indago. I fatti, pur troppo, gli han dato ragione!

## ITALIA

**Bologna** — *Fuga di un furiere.* — E' fuggito dalla sala di rigore in cui era rinchiuso, il furiere portalettere Odoardo Gandolfi del 22 reggimento cavalleria Catania.

Era sottoposto a procedimento per sottrazione di lettere raccomandate una delle quali diretta ad un volontario d'un anno, conteneva 250 lire.

Fuggì svellendo l'inferriata, e non si sa ove siasi rifugiato.

**Cuneo** — *Perforamento di una Galleria.* — L'altra notte venne ultimato felicemente il *perforamento* della galleria di Limone, lunga metri 410 sul tronco Limone-Vievola, della ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

L'incontro dei due attacchi riuscì esattissimo. L'imbocco sud della galleria trovasi all'altezza di circa 1060 metri sul livello del mare.

**Milano** — *Seicentocinquanta sposalisi.* — Ecco una cifra che deve fare strabiliare. Sicuro. Sono proprio 650 le pubblicazioni di matrimonio affisse all'albo municipale domenica scorsa! E' una lista tanto lunga che l'eguale non si era mai veduta da che esiste lo stato civile a Milano. C'è da scommettere che, se il crescendo nei matrimoni continua di questo passo, Milano non sarà solo capitale morale ma anche matrimoniale.

**Varese** — *Una gravissima disgrazia* — Attilio Magnini di anni 18 studente, villeggiante a Monate presso Varese, volle fare una gita in barca sul piccolo lago di Monate accompagnato da una signorina milanese, amica della famiglia. Dopo breve tempo, mentre ritornava indietro, un colpo di vento capovolse la leggera imbarcazione travolgendo i due giovani nelle acque.

La signorina si afferrò alla barca che galleggiava, ma il povero Magnini calò a fondo.

*Per tre volte il giovanetto venne a galla,* e l'ultima con una presenza di spirito e con un coraggio degno di encomio, la signorina lo afferrò per le falde dell'abito e lo tenne sollevato per qualche minuto, ma mancandole le forze, fu costretta ad abbandonarlo: e l'infelice affondò senza più comparire.

Dalla riva frattanto accorsero delle persone e la fanciulla potè essere salvata.

Il corpo dell'infelice Attilio malgrado tutte le ricerche fatte non venne ancora trovato.

Era l'unico figlio di una povera vedova.

## ESTERO

**America** — *La nuova Westminster* — Il Santo Padre ha recentemente accolto la proposta della Congregazione di Propaganda, ed ha eretto in diocesi il vicariato apostolico della Colombia britannica. La diocesi porterà il nome di Nuova Westminster, che ne è il capoluogo e sarà la città residenziale del Vescovo.

La nuova diocesi comprende circa 95 mila abitanti tra indiani, mongoli ed europei, e sono sparsi in capanne, villaggi e tre piccole città.

Mons. Paolo Durier, degli Oblati di Maria, è stato nominato per Breve Apostolico primo Vescovo di questa diocesi.

**Austria-Ungheria** — *La cessione del Trentino* — A proposito della voce messa fuori e ripresa in questi giorni da un giornale berlinese, della cessione del Trentino all'Italia, la *Neue Freie Presse* dice che « essa è di tale sbalordiente scempiaggine, che non merita nemmeno di essere raccolta. »

**Germania** — *La vendita di tre giornali cattolici in Baviera* — L'agenzia telegrafica *Wolf* comunica ai giornali tedeschi:

« *Monaco 20 settembre* — L'odierna assemblea generale della Società editrice Manz (di Ratisbona) ha approvato l'acquisto di questi tre giornali, il *Fremdenblatt* di Monaco, il *Corriere di Baviera*, ed il *Messaggero del Popolo* al prezzo di 400 mila marchi senza gl'immobili.

« L'attuale proprietario dottor Fischer ha posto come essenziale condizione che questi giornali continuino a manifestare le idee del Centro.

« La Società per azioni, che li ha acquistati, ne lo ha assicurato.

« L'assemblea ha scelto i signori Ruedorffeer e Sazenhofen a consiglieri di sorveglianza.

« Il dott. Daller ed il professore al Landtag Orterer sono stati incaricati dal Centro di vigilare sull'andamento dei giornali. »

**Portogallo** — *La crisi* — La polizia scoprì l'autore d'un avviso malevolo che fu distribuito ieri per le strade onde provocare una crisi finanziaria col ritiro dei depositi fatti in uno stabilimento di credito.

La manovra abortì ed oggi l'emissione solita dei beni del tesoro per il debito fluttuante fu coperta e superata dalle case di Lisbona. Una soluzione avverrà solo nella settimana prossima coll'arrivo di Martens.

## Cose di casa e varietà

### Esami di patente

L'on. ministro della pubblica istruzione ha indirizzato la seguente circolare ai:

*Provveditori e ai direttori e direttrici delle scuole normali governative e pareggiate.*

Ho determinato che gli alunni e le alunne delle scuole normali inferiori, o superiori, i quali per deficienza dell'età non poterono nello corso luglio fare gli esami di patente, siano ammessi a sostenere nel prossimo mese di ottobre, i primi gli esami di patente di grado inferiore, i secondi quelli di grado superiore; e che se alcuno tra essi alunni abbia sostenuto nel mese di luglio tali esami, questi si debbano tenere come non fatti.

Gradirò un cenno di ricevuta del presente.

Il ministro *Boselli.*

### Concorso di ragionieri

E' aperto un concorso fra i soli accademici ordinari ed onorari in occasione del 60.o anno accademico.

I concorrenti debbono svolgere il seguente tema:

« Monografia economico-statistica e con« tabile intorno ad un grande istituto unico « nazionale ovvero di istituti regionali per « la fondazione di una Cassa pensione a fa« vore degli impiegati degli Enti locali (Pro« vincie, Opere pie, istituti di previdenza « aventi personalità giuridica) avvisando alla « fusione dei preesistenti, seguendo i criteri « moderni in materia di assicurazione ».

Il termine per la consegna dei lavori alla Segreteria dell'accademia dei ragionieri scade il 31 luglio 1891.

I premi saranno conferiti da apposita Giuria nominata dall'accademia, la quale mette a disposizione della medesima una medaglia d'oro; una o più d'argento, una o più di bronzo e menzioni onorevoli.

### Mal caduco

Alle 11 3|4 questa mattina certo Giuseppe Dornis fu preso da mal caduco vicino alla *porta del caffè Bidossi, via della Posta*. Accorso il proprietario del caffè ed alcuni passanti, lo raccolsero ed aiutarono.

### Padrone brutale

Certo Merchio G. detto Legat di Moggio imprenditore di lavori, attualmente a Intanabec (Austria) percosse brutalmente ed a varie riprese due giovani di Gemona, uno di 15 e l'altro di 12 anni che trovavansi a lavorare alla sua dipendenza, producendo

loro ferite in più parti del corpo dichiarate guaribili oltre un mese.

*L'inumano Moroldo venne denunciato* all'autorità giudiziaria siccome responsabile di lesioni personali volontarie.

### Una sentenza importante nei reati di diffamazione

Il Tribunale penale di Torino, in una causa recente, in cui la *Gazzetta Piemontese* era imputata di diffamazione, emise una sentenza assolutoria sulla seguente motivazione:

« La narrazione di fatti di cronaca non « può indurre responsabilità nel giornalista, « *quand' anche sia negata la prova di questi* « fatti, ove manchi l'intenzione di diffamare « ma semplicemente quella d'informare il « pubblico di fatti veri o che si potevano « creder veri. »

Tale sentenza ha iniziato in fatto di reato di diffamazione una giurisprudenza nuova e più liberale per il giornalismo.

### Segnalatore degli uragani

L'Accademia delle scienze, in Parigi, ha testè incaricato i signori Mascarat, Faye e Fizeau di esaminare e sottoporre ad una serie di esperienze pratiche il nuovo Segnalatore degli uragani, ideato e presentato dell'abate Fortin.

Questo piccolo strumento, di una grandissima sensibilità, fu *in origine costruito* per registrare le variazioni eccezionali del l'ago calamitato.

Avendo però l'autore osservato che queste variazioni coincidono con taluni fenomeni meteorologici, pensò di introdurvi alcune varianti per renderlo atto a segnalare i fenomeni atmosferici.

Mercè questo semplicissimo strumento *l'abate Fortin è riuscito infatti ad annunziare* l'avvicinarsi dei cicloni, delle tempeste e degli uragani, indicando anche la data e la intensità dei fenomeni atmosferici.

### Fuga di belve da un serraglio

A Beaconsfield, nella regione del Capo in Africa, è accaduto, giorni sono, un fatto terribile: una fuga generale di leoni, tigri, pantere, elefanti, jaguarri e lupi, che si trovavano chiusi in un serraglio. La fuga di tutte quelle belve, pare sia stata cagionata da mano criminosa. Quattro guardiani *del serraglio avevano inteso il rumore che* facevano le belve nell'atto di darsi alla fuga. Si alzarono, afferrarono dei forconi e si fecero loro incontro. Ma un jaguarro saltò loro alle spalle, mutilandoli orribilmente. Tre dei custodi rimasero uccisi. Uno sopravvisse e raccontò i particolari della terribile scena.

Il serraglio era circondato da un' alta muraglia. *Le belve potevano dunque essere* nuovamente catturate, senza un eccellente servigio, che venne loro reso da un gigantesco elefante. L'animale, colle sue poderose spalle, sfondò la porta della cinta, ed allora tutta la schiera delle belve si precipitò per le vie della città. Un cocchiere, in quel momento, aveva fatto uscire una carrozza e stava per montare a cassetta. Giunse appena in tempo ad aggrapparsi ad una finestra e salire ad un mezzanino, d'onde vide i suoi cavalli darsi a precipitosa fuga, inseguiti dalle belve. E' facile capire che quei *cavalli finirono per essere divorati. Le belve* presero la campagna. Fu loro dato l'inseguimento, ma non si riuscì che ad uccidere un leone ed un jaguarro.

### Teatro Nazionale

Questa sera riposo.

Domani rappresentazione.

COMUNICATO (*)

### Pei contribuenti morosi della città

Giorni fa furono dall'esattoria spedite *le diffide di cui l'art. 31 della legge 20* aprile 1871 ai contribuenti morosi; diffide che devono essere intimate dal *Messo* e l'esattore non può agire se non ha adempiuto a tale obbligo.

Vediamo ora se tale obbligo fu adempiuto a termini della Legge.

L'art. 33 del regolamento 23 dicembre 1886 N. 4256 (Serie 2.) dice che il *Messo* esercita compiutamente gli uffici tutti, che gli sono affidati, in ogni parte del territorio comunale, anche quando il comune sia diviso in più esattorie, e in ciascuno dei comuni componenti il consorzio, se l'esattoria è consorziale.

L'art. 34 stabilisce che i *Messi* devono essere approvati dalla giunta comunale o *rappresentanza consorziale e si autorizzano dal Procuratore del Re*; — e l'art. 35 dice che il *Messo* dipende dall' esattore, e rimane sotto la continua vigilanza del Sindaco; deve sempre essere munito di patente per ostenderla a richiesta nell'esercizio delle sue funzioni, *non può farsi rappresentare o supplire da altri. Le intimazioni* e gli atti fatti da messi non autorizzati sono nulli e *l'esattore che li avesse ordinati risponde* dei danni e delle spese verso coloro che ne furono passivi.

Per ultimo, l'art. 74 della legge dichiara che l'Esattore è considerato come pubblico *ufficiale per la applicazione delle sanzioni* penali agli abusi che esso commettesse nella riscossione delle imposte e negli *atti esecutivi*

La diffida è atto esecutivo perchè equivale al precetto contemplato dal codice di proc. civile.

L'esattoria è divisa in due mandamenti, il primo è solo, ed è la città: il secondo è composto di tutti i comuni del distretto uniti in consorzio, quindi i messi per esercitare in tutti e due i mandamenti devono avere due patenti distinte, e presso la *Esattoria i messi Trigatti, Rubini, Vacier* non hanno che la sola patente del II mandamento. Da ciò ne consegue che le intimazioni fatte dai detti tre messi per l'*art. 35 del reg. sono nulle.*

Ma vi è dippiù; e qui veda l'Ill.mo Procuratore del Re se vi è il caso d'applicare il cod. penale: — Una quantità di diffide nei riparti di Mercatovecchio e Prachiuso furono *intimate e firmate* da Gerardis che *non è messo* e non ha patente nè del I nè del II mandamento.

La nullità di tali atti è quindi assoluta. Si avvertono pertanto i contribuenti diffidati dai tre messi suddetti ed in ispecie dal Gerardis, che sono bensì tenuti a pagare le imposte e tasse in arretrato, più la multa *del 4 0[0], non mai però la spesa dell' atto* di pegno che venisse loro fatto e credesi che l'Esattore si asterrà dal fare atti di tal natura per non incorrere in maggiori sanzioni penali.

*Costnapfel Enrico.*

(*) La responsabilità del Comunicato resta assunta da chi lo scrisse.

### Diario Sacro

Sabato 27 settembre — Ss. Cosma e Damiano mm.



## ULTIME NOTIZIE

### Beneficenza reale ed onorificenza

*Il Re ha elargito 20,000 lire ai poveri* di Firenze, ed ha nominato il sindaco Guicciardini Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

### Crispi parte

Crispi dovendo partire per Cava dei Tirreni, ha ricevuto ieri i vari membri del Corpo diplomatico.

### Rinvio?

Il *Fanfulla* sostiene che Giolitti (ministro del Tesoro, *interim* per le finanze) *il quale dapprima era favorevole alle elezioni* immediate, ora pensi che si debbano rinviare all'anno venturo per mostrare al paese le varie economie compiute sui bi*lanci. Similmente i ministri* Lacava e Zanardelli, ora, sosterrebbero il rinvio delle elezioni.

### Baccarini agli estremi

Telegrafano da Russi 25, che da cinque giorni lo stomaco dell'on. Baccarini rifiuta ogni alimento; telegrafarono subito al dott. Gardarelli, che si trova a Napoli, ma che per ora non può muoversi.

Lo stato dell'infermo è assai aggravato, tanto che si teme la catastrofe.

### Irredentismo

La *Tribuna* pubblica una protesta del Comitato Centrale Napolitano per l'Italia irredenta contro l'attuale politica estera del Governo; e dice: Finchè non si sciolga anche questo Comitato noi continueremo nell'opera nostra con parola franca e temperata. Soggiunge: oggi non dobbiamo ricorrere nè alle insurrezioni, nè alle sorprese, è ben altro il nostro dovere; oggi dobbiamo invece sorvegliare perchè la Nazione abbia la coscienza di un suo diritto sovrano, cioè quello di discutere le alleanze nei Comizi e nel Parlamento.

### Minaccie e miserie

*A Firenze, di questi giorni,* è stato un continuo diffondersi di manoscritti e di cartellini incriminanti.

I cartellini recavano questa dicitura: *" Il popolo grida fame e gli rispondono* con delle feste. Viva la rivoluzione sociale. Viva Barsanti, Oberdank, Orsini ed altre genere. „

Ne sono stati gettati nelle carrozze delle autorità.

### A Massaua

Sono molto migliorate le condizioni sanitarie di Massaua da parecchi giorni; e dai telegrammi di quest'oggi risulta che ieri non si ebbe alcun caso di colera.

Anche nell'interno il morbo è in sensibile decrescenza. Comunemente si crede che cesserà presto del tutto.

Nessun ufficiale, nessun sott'ufficiale furono finora colpiti del male. Il morbo si diffonde specialmente fra i soldati indigeni. Gli ammalati vanno sempre migliorando.

Il *Ministro della guerra* respinse varie domande di ufficiali medici che si offrirono di recarsi a Massaua.

### I funerali delle vittime

Si ha da Firenze 25.

Ieri sera si fece il solenne trasporto delle vittime del disastro di Fiesole. Vi intervennero tutte le autorità ed assisteva una grandissima folla commossa.

### Inni proibiti alle bande militari

Si telegrafa da Roma alla *Gazzetta di Torino*:

« Sono informato che il ministro della guerra ha rinnovato a tutte le bande militari la proibizione di suonare la *Marsigliese*, comprendendovi ora anche l'inno di Garibaldi. »

### L'Arciduchessa Stefania

E' a Verona da martedì sera alle 4, alloggiata all'" Hotel de Londres, „ l'Arciduchessa Stefania, vedova del Principe Rodolfo d'Austria. Essa viaggia sotto il nome di contessa D'Eppan, ed ha con se due dame di palazzo, un gentiluomo di corte, un segretario od alcuni servi.

Ieri mattina fu a visitare i monumenti della città in elegante tiro a due dell'albergo. Proviene da Torino e Milano ed ultimamente da Bellaggio, dove si fermò parecchi giorni.

### Il Cavallotti in Francia

Il deputato Cavallotti trovasi a Parigi. Si afferma che è andato colà per accordarsi colla democrazia francese sul programma elettorale per le prossime elezioni italiane. Ha già avuto parecchie conferenze coi caporioni più avanzati del radicalismo, specialmente per quanto concerne la triplice alleanza.

### In Austria

*L'imperatore* accettò le dimissioni di Blazekovic governatore della Dalmazia chiesto per causa di salute, esprimendogli la piena riconoscenza per i servizi fedeli ed eccellenti prestati.

In seguito al cholera manifestatosi ad Aleppo, il ministro del commercio ordinò un'osservazione di sette giorni alle navi provenienti dal golfo di Alessandretta.

### Un congresso in Spagna

Si annunzia che in ottobre verrà tenuto a Saragozza un Congresso cattolico a cui aderirono già più di quattromila persone.

Vi interverrà una cinquantina di Vescovi.

### Uragani in Francia

Dispacci da Marsiglia e dai dipartimenti del Gard e di Lozère annunciano uragani che fecero gravi danni e vittime.

## TELEGRAMMI

*Pola* 25 — Il varo dell'*Imperatrice Elisabetta* è riuscito felicemente. L'arciduchessa Valeria rappresentava l'imperatrice come matrina.

*Parigi* 25 — Il consiglio dei ministri di stamane fissò al 10 di ottobre l'apertura della sessione straordinaria della Camera.

*Roma* 26 — La legazione del Brasile comunica che ricevette un telegramma da Rio Janeiro che smentisce le voci delle dimissioni di Ruy Barbosa da ministro delle finanze.

*Berlino* 25 — Il *Reichsanzeiger* dichiara che contrariamente alle voci corse la legge relativa all'assicurazione degli operai invalidi al lavoro per vecchiaia vigerà positivamente dal primo gennaio 1891.

*Vienna* 26. Si fecero le elezioni dei deputati alla dieta della bassa Austria. — In 20 circoscrizioni rurali furono eletti 5 liberali e 55 antiliberali. — In quattro circoscrizioni, dove pel passato furono eletti dei liberali, furono oggi invece eletti degli antiliberali.

*Milano* 26. — I Sovrani ed il principe di Napoli giunsero qui alle 12,50 ossequiati dalle autorità. Ripartirono alle 12.55 da Monza.

### Notizie di Borsa

*26 settembre 1890*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita it. god. 1 genn. 1891 | da L. 93.17 | a L. | 93.33 |
| id. id. 1 Lugl. 1890 | » 95.30 | » | 95.50 |
| id. austriaca in carta | da F. 87 10 | a F. | 87 40 |
| id. » in arg. | » 86.40 | » | 88.40 |
| Fiorini effettivi | da L. 225,50 | a | 225.— |
| Bancanote austriache | » 225 50 | » | 225.— |

### Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

| Linea | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | ant. 1.45 M. / pom. 1.20 | 4.40 / 5.50 | 11.14 D. / 8.09 » | — / — |
| Cormons | ant. 2.45 / pom. 3.40 | 7 51 / 5.20 | 11.10 M / — | — / — |
| Pontebba | ant. 5.45 / pom. 3.25 | 7.50 D. / 5.16 D. | 10.35 / — | — / — |
| Cividale | ant. 6.00 / pom. 3.30 | 9 — / 7.34 | 11.20 / — | — / — |
| Portogruaro | ant. 7.45 / pom. 1.02 | — / 5.24 | — / — | — / — |

Arrivi a Udine dalle linee di

| Linea | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | an 2.20 M. / pom. 3.05 | 7.40 D. / 5.06 » | 10.05 / 11.55 | — / — |
| Cormons | ant. 1.15 / pom. 12.35 | 10.57 / 4.20 | — / 7.46 | — / — |
| Pontebba | ant. 9.15 / pom. 5.05 | 11.01 D. / 7.17 | — / 7.59 D. | — / — |
| Cividale | ant. 7.48 / pom. 1.02 | 10.16 / 5.24 | — / 8.48 | — / — |
| Portogruaro | ant. 9.02 / pom. 3.30 | — / 7.34 | — / — | — / |

*Antonio Vittori* gerente, responsabile.



*(Vedi avviso in 4. pagina).*

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

# ING. A. ALESSANDRI E C.

## LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTI in BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE E DEPOSITO in MILANO — VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

## SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

**ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA**

**Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni**

**lastricati per cortili ed aie.**

**VASCHE DA BAGNO**

---

**Al Negozio d'Orologeria**

## LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai

---

## PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

---

Deposito presso la farmacia *G. Comessatti*

---

## Ing. S. GHILARDI e C.

**BERGAMO**

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

*Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.*

**La più antica e rinomata fabbrica d'Italia**

DI

## Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

**Intarsi e Marmi Artificiali**

SPECIALITÀ

**PAVIMENTI per CHIESE**

economici e di lusso.

**Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico**

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

**Specialità — Vasche da Bagno**

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

**NB.** Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

*Campioni e disegni a richiesta.*

---

# LUX!!

**Sapone** igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

**Sapone** di *Spoleto* premiato al l'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

**Sapone** E' l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette*.

Lascia leggiero profumo delle re e gli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16, Udine.

---

## Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

## FONTE DI SELVA

E' *L'Acqua minerale, ferruginosa alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva*, analizzata dall' illustre signor Professore Dioscoride Vitali Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la liemenorrea, la leucorrea, le ostruzioni di *fegato* e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolose e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede certificati di illustri medici) e le è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei lavori tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, *combatte il pallore e la* flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

*Guardarsi dalle contraffazioni.* — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, *presso la Chiesa di San* Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo Bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partito, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38. Bologna.*

**Certificati di illustri Professori e Medici.**

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Dirett. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell' Ospedale infantile dell' Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnol, di Bologna — Dott. A. Caramitti idem. — Dott. Luigi Rodolfi, il — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Roccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro*

---

# ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

**MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO**

**Per solo L. 55 — Vera concorrenza**

**Letto Milano** a lamiera, *costrutto solidamente*, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con rotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 36 molle ben imbottite, coperto in tela russa con righe rosse L. 42 50 con materasso e guanciale crine vegetale, *foderati* come l'elastico, cioè *tutto* completo, L. 55.

*Dimensioni*: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio L. 2,50, (**Porto assegnato**).

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**

---

Volete la salute???

Bevete FERRO-CHINA BISLERI

## FELICE BISLERI

**MILANO**

**Bibita all'acqua, seltz, soda**

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. E l'ho trovato sopratutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi e nei postumi delle infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

---

# PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

**Aqua gasosa — La preferita Aqua da tavola**

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.**

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più ferruginosa e gasosa. **L'unica indicata per la cura a domicilio.** E' la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **Pejo** non prende più Recoaro o altre che contengono il **gesso** contrario alla salute.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e *depositari annunciati*, *esigendo sempre* che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula inverniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

*La Direzione* C. BORGHETTI.

---

## *RIMEDIO CONTRO LA TISI*

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La *pozione antisettica* del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la *tubercolosi*, le *bronchiti*, i *catarri polmonari* acuti e cronici, e le *affezioni della laringe* e della *trachea*.

Detta *pozione*, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di *Koch* non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*antisettico*.

Inoltre tale specifico è utilissimo *emostatico* in qualsiasi *emorragia interna ed esterna*, e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali tali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!...

**CERTIFICATO**

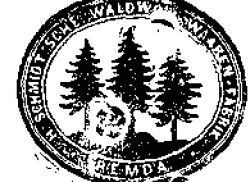
Io qui sottoscritto dichiaro che la *pozione antisettica*, preparata dall'illustre Prof. *Bandiera* di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di *tisi*, non mancò di produrre i più *salutari e solleciti effetti negli ammalati*. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua *pozione*.

Dottor D. MARINI.

*Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.*

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella, N. 44, p. p. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

---

## PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

**Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER**

*Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22*

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* e *Spirito* per Frizioni e Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomata*, *Sapone*, ecc. Più in flanelle leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo insieme colla listino dei prezzi

**Tipografia Patronato — Udine**